

VITTORIO MENESTRINA, *Il «festival dei popoli» a San Piero in Palco, dal caffè africano agli stornelli di Marasco*, «L'Osservatore Toscano», 13 maggio 2012, p. VI

«A te la mia lode Signore, nella grande assemblea!» Questo abbiamo annunciato nel versetto del salmo responsoriale nella quinta Domenica di Pasqua in chiesa, nella celebrazione della Messa. Nella parrocchia di San Piero in Palco, in continuità con una tradizione che ormai da anni si rinnova, abbiamo trasformato il «piccolo orto» della parrocchia in un campo vasto - una grande assemblea per l'appunto - accogliendo due comunità presenti a Firenze, la comunità eritrea e quella degli indiani dello stato del Kerala.

Un' incontro che, cominciando dall'assemblea eucaristica che ha visto pregare insieme cattolici e ortodossi della comunità eritrea di rito copto, indiani di rito malabarico e cristiani di rito romano, ha poi vissuto momenti intensi di ulteriore condivisione presso i locali parrocchiali: nell'agape comune, nella musica, nello scambio culturale e in tante altre forme di reciproca conoscenza. Cerimonia del caffè (rito pieno di sacralità della vita, dell'amicizia, dell'ospitalità, del Dio, uno e trino d'amore), mostre fotografiche, filmati, musica etnica, gli stornelli toscani cantanti da Riccardo Marasco, la polifonia e il gregoriano della corale di San Piero in Palco, le canzoni eritree durante la Messa, la benedizione del pane, il film per i ragazzi, ... alcuni degli ingredienti di una giornata piena e carica di significato evangelico, una giornata che -nei suoi diversi momenti- ha visto la partecipazione di oltre 400 persone. Molti coloro che hanno partecipato all'organizzazione di un evento, preparato sin dallo scorso mese di Ottobre.

In una festa particolarmente sentita dalla comunità cristiana e vissuta come inizio del mese di Maggio -quale mese dedicato particolarmente alla Madonna (Madre di tutte le Grazie, per la comunità eritrea, celebrata in questo giorno), mese particolarmente orientato alla missionarietà della chiesa tutta- ha avuto quale principale obiettivo quello di fare spazio nella vita di ciascuno di noi ad altre vite, storie, volti, ... per scoprire e conoscere sempre di più «il Volto» che tutti stiamo cercando. Un po' limitata la presenza di sacerdoti, religiosi/ e invitati appartenenti alle comunità coinvolte o ad esse collegate - certamente per tanti motivi contingenti- ma il desiderio delle comunità di incontrarsi ed incontrare, ha spinto comunque tanti tralci, uniti alla stessa vite, a portare alcuni piccoli frutti, e a venire alla festa in questa piovosa Domenica a San Piero in Palco. Il tempo inclemente ha sicuramente creato più di un problema, in modo particolare perché ha fatto saltare il programmato torneino di «calcio a 5» previsto fra le comunità presenti: l'occasione per un prossimo appuntamento. Il successo crescente di un'iniziativa che negli anni passati ha portato la comunità cristiana di San Piero in Palco a incontrare comunità etniche albanesi, peruviane, congolese, israeliane, nigeriane, rumene, palestinesi, brasiliane e, quest'anno, eritree e del Kerala indiano è certamente risultato da tante «maniche rimboccate» e da tanti volontari che, insieme con i rappresentanti delle comunità coinvolte, hanno voluto organizzare qualcosa di bello.

Un «viaggio missionario sui-generis» che ci ha visto - pur rimanendo a Firenze - spaziare in tanti luoghi del mondo e che ci fa tornare a casa «stanchi ma contenti» nella consapevolezza di aver gettato una piccola goccia colorata, un pizzico di sale, un chicco profumato di caffè in un mondo che rischia sempre più di diventare incolore, insapore, inodore. Siamo certi di non scrivere la parola fine alla conclusione della faticosa ma generosa giornata trascorsa, dato che ora abbiamo alcuni amici in più con cui pregare, per cui pregare, a cui chiedere una preghiera... anche qualora ci trovassimo a chilometri e chilometri di distanza. Naturalmente, vi aspettiamo numerosi il prossimo anno, la prima domenica di Maggio alla festa dei popoli di San Piero in Palco.